



N°. 763

26 giugno 2023

L'UNIONE FA LA FORZA: UT UNUM SINT

di Giovanni Palladino

I pacifisti continuano a sperare nella fine della guerra tra Russia e Ucraina grazie ad un accordo con Putin. Ma come fanno gli ucraini ad accettare un accordo con l'uomo che ha quasi distrutto il loro Paese dopo aver detto alla vigilia dell'invasione che "mai la Russia avrebbe aggredito l'Ucraina?". È giusto che Putin esca indenne e ancora al potere dopo un simile delitto contro gli ucraini, i russi e il mondo intero? Hitler non ne uscì indenne e anche Putin non ne uscirà. Don Sturzo credeva nella profezia dell'UT UNUM SINT: verrà il giorno - diceva nel 1928 - in cui il mondo finalmente si unirà in un clima di pace. Avremo prima gli STATI UNITI D'EUROPA, poi l'unione con la Russia dall'Atlantico agli Urali. Questo evento storico aprirà all'unione con l'India e la Cina in un clima di vera globalizzazione. UT UNUM SINT, appunto, forse con una moneta unica: il GLOBO al posto del dollaro, dell'euro e di tutte le altre monete, ormai inutili in un simile clima. Non sarà per domani, ma un giorno verrà questo evento razionale, perché più che naturale.

È un'utopia? No, utopia è credere che il mondo possa continuare a vivere ancora a lungo in un clima conflittuale, come lo è sempre stato nel corso dei secoli passati. Alla potenza atomica delle armi (tanto potente da diventare non utilizzabile, se si ha un minimo di buon senso) si sta unendo una impotenza: quella dei soldati. Un po' in tutto il mondo stiamo assistendo a un fenomeno nuovo: manca la voglia di fare il soldato. Molti governi non sono più in grado di imporlo, specialmente tra i paesi sviluppati, a partire dagli Stati Uniti. Molto meglio lavorare. E in Russia stiamo assistendo al fenomeno dei mercenari, spesso stranieri, con milioni di giovani russi che scappano dal Paese per non essere reclutati. E chi viene reclutato, dimostra di non avere una gran voglia di combattere. Putin dice di avere un esercito di 1,2 milioni di uomini. Ma dove sono, se sabato scorso ha avuto paura di 25.000 mercenari?

Ma oggi ciò che più fa paura ai paesi "bellicosi" (Russia e Cina) sono le sanzioni economiche imposte dall'Occidente. Sia Putin che Xi potrebbero cadere proprio per le conseguenze negative di questa arma non bellica. La Russia, ad esempio, non ha più un'industria automobilistica per l'abbandono di tutte le società straniere, dalla Ford alla Volkswagen, con pesanti ripercussioni sull'occupazione interna. Anche la Cina inizia ad avere problemi economici per l'abbandono delle tante società, specialmente USA, che hanno contribuito al suo sviluppo sin dai lontani anni '80, quando intelligentemente Pechino decise di aprire le porte al "know how" dei paesi occidentali, senza del quale mai vi sarebbe potuto essere quel "miracolo cinese" di cui Xi tanto si vanta. Tuttavia l'attuale clima sanzionatorio e di incertezza fa male anche ai paesi sviluppati. La temuta fine della globalizzazione fa male a tutti. A tutti deve convenire la tendenza verso l'obiettivo pacifico dell'UT UNUM SINT. Ma non sono solo i valori economici che vanno perseguiti e rispettati, se poi assistiamo in Italia al rifiuto di mettere una croce in cima alle montagne. La croce è un valore che non può mai essere divisivo.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com